

Nomadi, Johnny

Johnny guarda

attentamente il mondo,

per il mondo non fa caso a lui.

Johnny scava con le dita in fondo,

se ci fosse un fondo casomai.

Johnny vive intensamente come

se un domani non ci fosse mai,

di rimpianti ne coltiva a volte

ma i rimorsi, quelli guai.

Johnny ha gli occhi di chi guarda

il mondo come un trapezista

che ha fiducia in chi

ha nelle mani la sua lista

e si getta per un attimo

nel cielo del tendone

per vedere le stelle da vicino.

Johnny ha gli occhi di chi guarda

il mondo come un trapezista

che ha fiducia in chi

ha nelle mani la sua lista

e si getta per un attimo

nel cielo del tendone

per vedere le stelle da vicino.

E poi riprende il suo cammino...

Johnny ha visto il volto della guerra,

ma la guerra finita ormai.

Johnny che coltiva la sua terra

dice che la terra non tradisce mai.

Johnny ripercorre i molti anni

e riflette sui suoi pochi guai,
di bilanci non ancora il tempo
e forse non lo sar mai.
Johnny guarda il mondo,
adesso agli occhi del presente
e la mano tesa verso il suo destino
e si affaccia per un attimo
sul cielo del balcone
per vedere sorgere il mattino.

Johnny guarda il mondo,
adesso agli occhi del presente
e la mano tesa verso il suo destino
e si affaccia per un attimo
sul cielo del balcone
per vedere sorgere il mattino.
E poi riprende il suo cammino...